

Misure di accompagnamento 2013-2014

Progetti di formazione e ricerca

Napoli, 15 gennaio 2014



Criticità, opportunità, esempi, controesempi

[Paolo Mazzoli]

Partiamo da
un esempio:
vero,
concreto,
effettivamente
realizzato



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
115° CIRCOLO DIDATTICO DI ROMA "ANGELO MAURI"
Via Angelo Mauri, 5 - 00139 ROMA - Tel.: 068104305 Fax: 068107723
e-mail: RMEE11500L@istruzione.it – web: <http://ospitiweb.indire.it/angelomauri/>

"Esperienze di scienze come prototipo di didattica per competenze"

Percorso formativo di ricerca-azione per tutti i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

OBIETTIVO PRINCIPALE DEL CORSO: approfondire il tema dell'efficacia dell'insegnamento attraverso la progettazione e la realizzazione di alcune linee di lavoro di scienze

CONDUTTORI DEL CORSO E SUPERVISORI DELLA RICERCA:

Prof.ssa Maria Arcà. Esperta di didattica delle scienze. Biologa. Già primo ricercatore del CNR di Roma ;
Dott. Andrea Ciucci-Giuliani. Esperto di comunicazione educativa. Psicologo.

METODOLOGIA:

- Aggiornamento di tipo disciplinare a livello adulto su uno o due grandi temi di scienze;
- Ripresa e condivisione delle idee fondamentali sulla relazione educativa già approfondite dal Dott. Ciucci-Giuliani nei precedenti corsi;
- Ideazione e progettazione di una breve linea di lavoro in classe (il lavoro di 1 o 2 insegnanti volontari viene videoregistrato);
- Confronto e scambio tra colleghi sul lavoro svolto;
- Approfondimenti ad hoc sia sul piano disciplinare che su quello relazionale.

IPOTESI DI PROGRAMMA E DI CALENDARIO

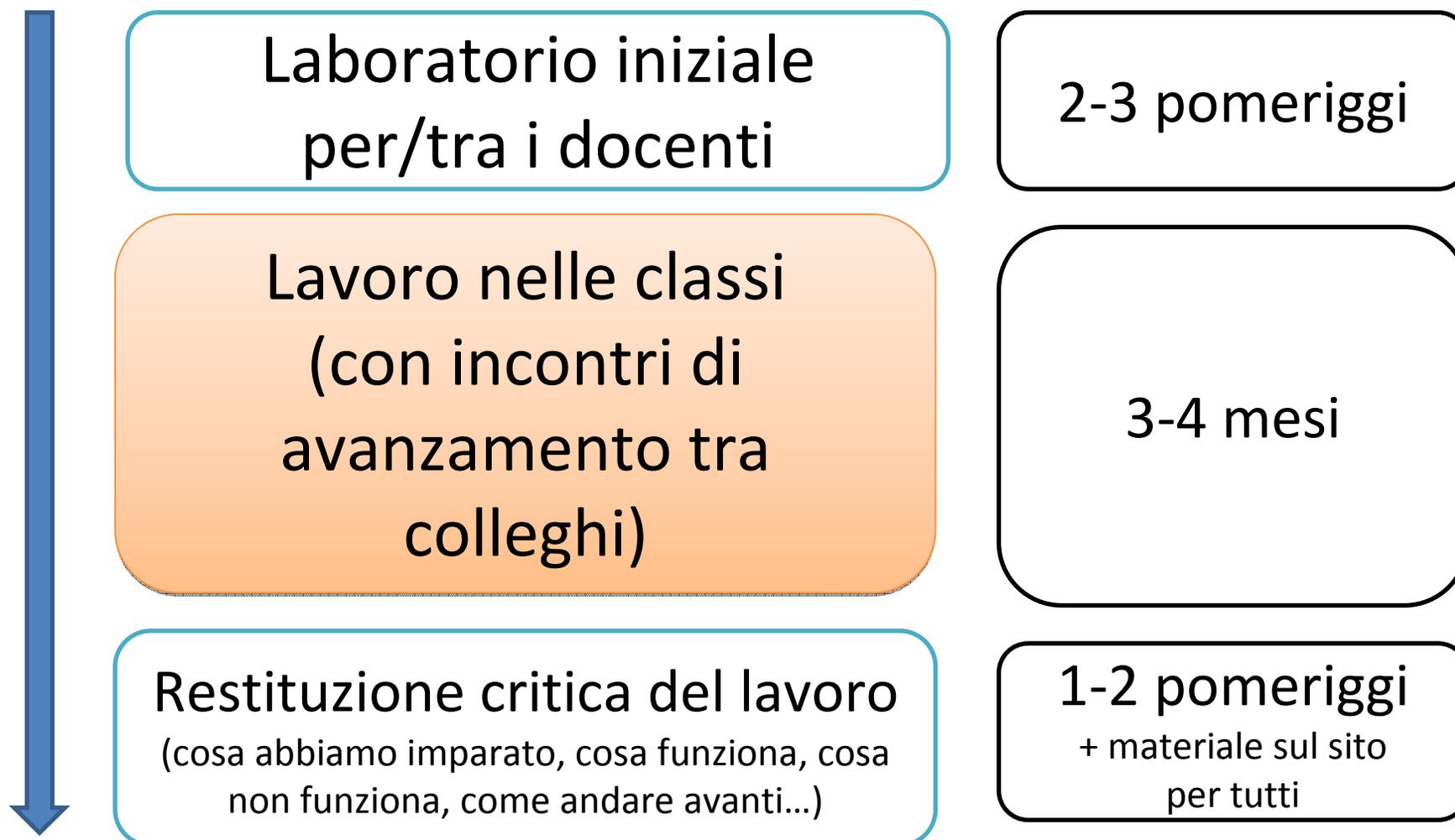
DATA E ORARIO	ARGOMENTO / LAVORO DI RICERCA-AZIONE
4 ottobre 17:00-19:30	Introduzione al corso: dai discorsi astratti sull'efficacia didattica ai modelli espliciti e realizzabili. (IDEE E RICERCHE SU: Comunicazione educativa, ascolto attivo, riformulazione, autonomia ed empowerment... da una parte e rappresentazione del mondo, schematizzazione, modello... dall'altra
12 ottobre 17:00-19:30	Per esempio: NAFTALINA (dai cristalli di naftalina ai modelli di materia)
13 ottobre 17:00-19:30	Per esempio: MINESTRONE (dalla cassetta degli ortaggi alla struttura dei vegetali)
26 ottobre 17:00-19:30	Progettazione di una linea di lavoro: materiali approcci, documentazione, gestione del gruppo, coordinamento tra insegnanti dell'equipe
Novembre - Febbraio	Lavoro nelle classi. Video registrazione. Tenuta di un diario di bordo essenziale.
21 marzo 17:00-19:30	Scambio delle esperienze. Problematicità disciplinari e relazionali. Consulenza da parte degli esperti
22 marzo 17:00-19:30	Scambio delle esperienze. Problematicità disciplinari e relazionali. Consulenza da parte degli esperti
5 aprile 17:00-19:30	Cosa abbiamo imparato? (sulla chimica, sulla biologia, sulla comunicazione educativa, sul "governo" del gruppo classe...)

TOTALE ORE: 18 con gli esperti + 10 di preparazione della documentazione

DIRETTORE DEL CORSO: un docente nominato dal D.S.

COORDINATORI DEL GRUPPO DI RICERCA-AZIONE: uno o due docenti

Struttura “a sandwich” di un corso di formazione e ricerca



Qual è la struttura metodologica più efficace per questo tipo di attività?

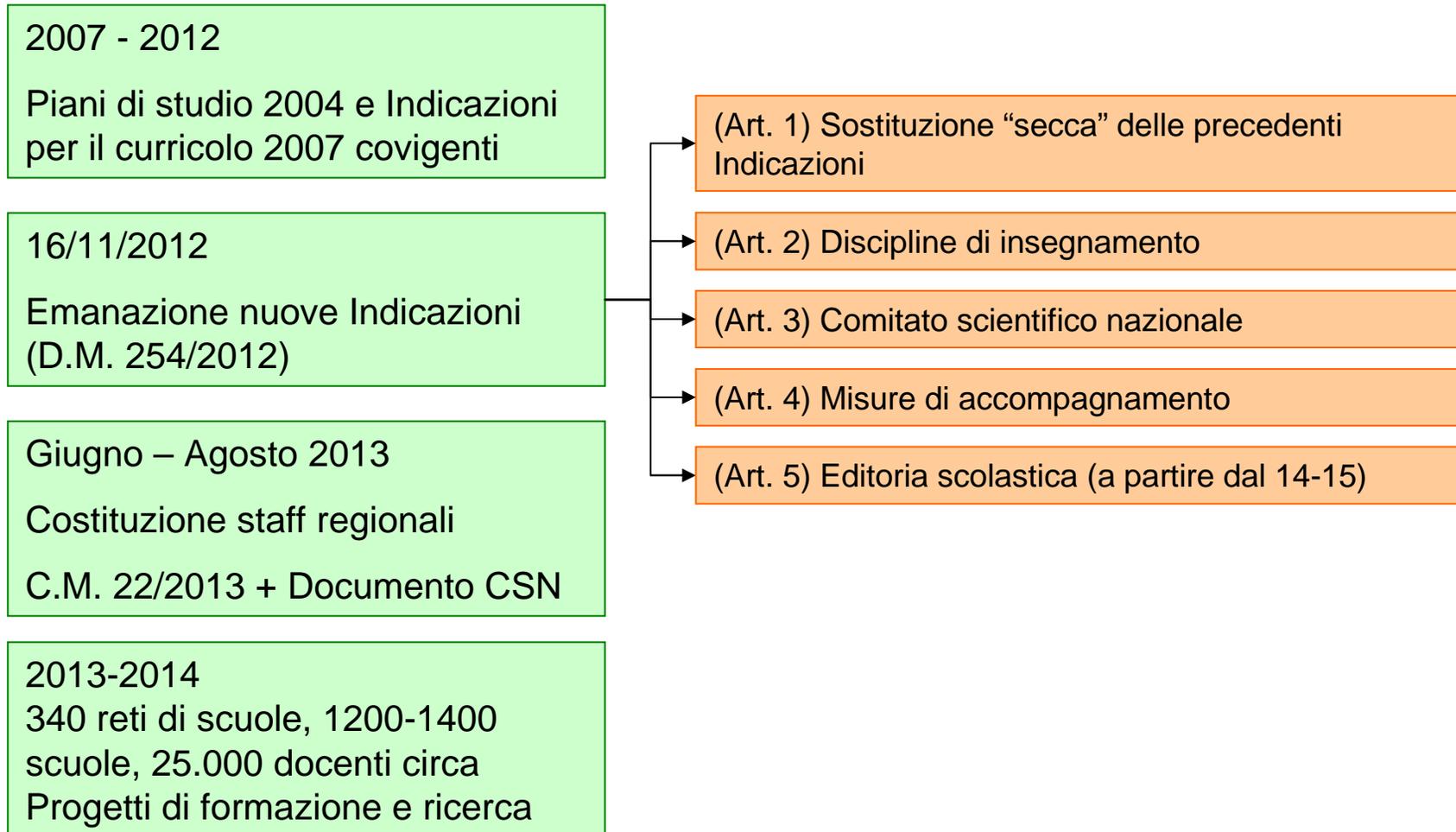
Dalle relazioni di una insegnante coordinatrice e tutor di altri docenti e di altre scuole del Veneto (Daniela Furlan):





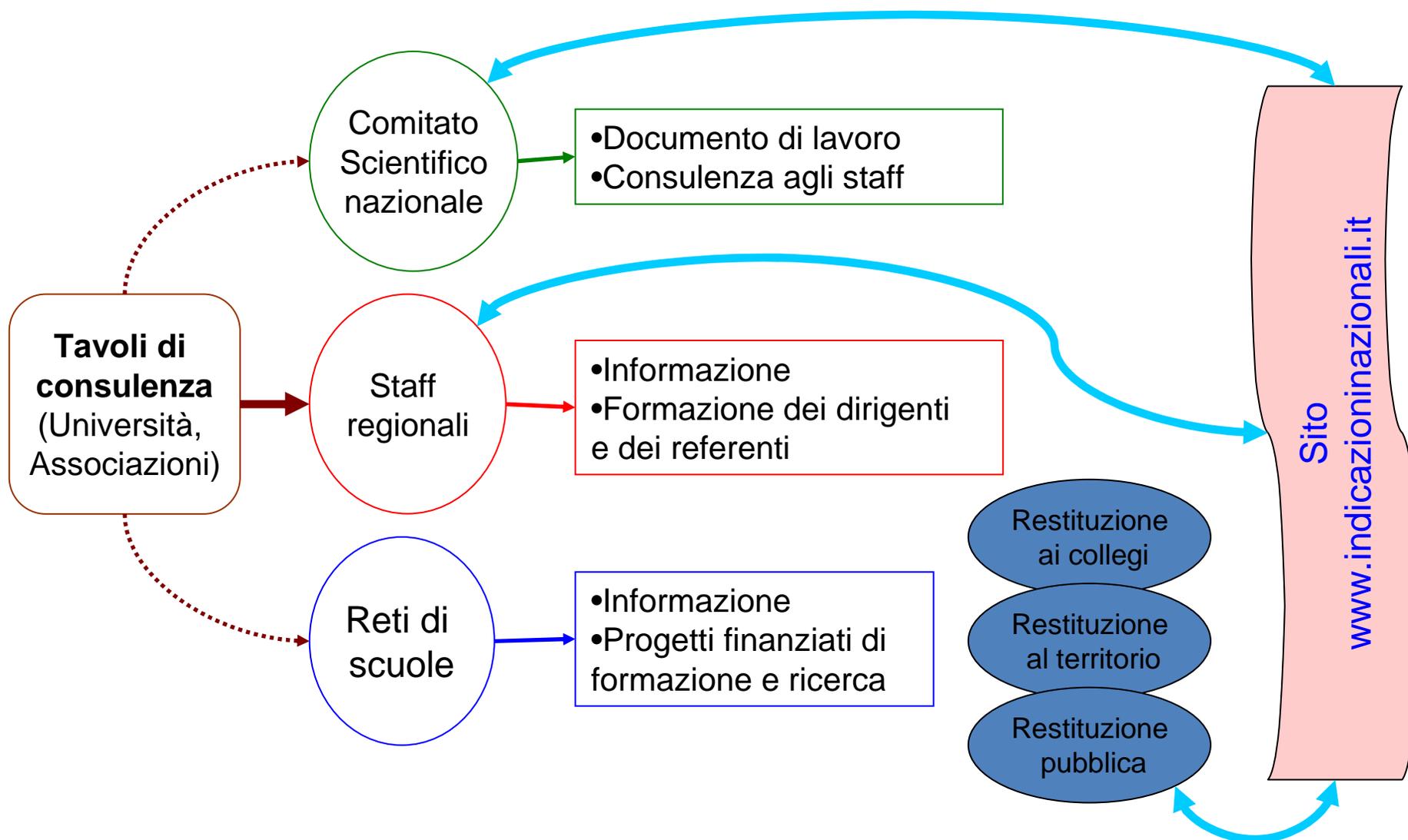
“Trascrivere le conversazioni con i bambini è molto faticoso. Ma anche poche righe delle loro parole possono rendere chiari i problemi molto più della mia intuizione di vecchia maestra” [Daniela Furlan, 2005]

Le tappe fondamentali



Le misure di accompagnamento 2013-2014 (C.M. n. 22 del 26 agosto 2013)

La governance del processo





Misure di accompagnamento 2013-2014

Progetti di formazione e ricerca

La finalità

*“La finalità principale delle misure di accompagnamento è quella di promuovere nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie dell’infanzia e del primo ciclo un processo sistematico di **riflessione**, **formazione** e **ricerca** che abbia nelle Indicazioni il suo riferimento fondamentale”*

[Documento di lavoro CSN, pag. 2]



Misure di accompagnamento 2013-2014

Progetti di formazione e ricerca

Il requisito irrinunciabili

“Gli approcci metodologici possono essere diversi, ma ciò che interessa è che le azioni avviate abbiano una ricaduta nelle pratiche didattiche, grazie ad un percorso che si perfeziona e si migliora strada facendo, attraverso la riflessione, la riprogettazione, il confronto”

[Documento di lavoro CSN, pag.4]

Misure di accompagnamento 2013-2014

Progetti di Formazione e Ricerca

Il progetto deve comprendere approfondimenti appartenenti ad entrambi gli ambiti sottoindicati, prendendo in considerazione congiuntamente tematiche di carattere trasversale e di carattere disciplinare. Si deve pertanto barrare almeno una casella in ciascuna delle due colonne.

Tematiche trasversali	Discipline
Cultura Scuola Persona Profilo dello studente Curricolo verticale Didattica per Competenze Ambiente di apprendimento Valutazione e Certificazione Cittadinanza e Costituzione Inclusione Competenze digitali Comunità educativa e professionale	Campi di esperienza (scuola dell'infanzia) Italiano Lingua inglese e/o seconda lingua Storia Geografia Matematica Scienze Musica arte e immagine educazione fisica Tecnologia

Perché vengono chieste queste due crocette?



...Per evitare progetti fumosi (solo discorsi trasversali) o banali (solo strumenti didattici ordinari)

TEMATICHE TRASVERSALI

CULTURA SCUOLA PERSONA
PROFILO DELLO STUDENTE
CURRICOLO VERTICALE
DIDATTICA PER COMPETENZE
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE
CITTADINANZA E COSTITUZIONE
INCLUSIONE
COMPETENZE DIGITALI
COMUNITÀ EDUCATIVA E
PROFESSIONALE

DISCIPLINE

CAMPI DI ESPERIENZA (SCUOLA
DELL'INFANZIA)
ITALIANO
LINGUA INGLESE E/O SECONDA LINGUA
STORIA
GEOGRAFIA
MATEMATICA
SCIENZE
MUSICA
ARTE E IMMAGINE
EDUCAZIONE FISICA
TECNOLOGIA



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

TEMATICHE TRASVERSALI

CULTURA SCUOLA PERSONA
PROFILO DELLO STUDENTE
CURRICOLO VERTICALE
DIDATTICA PER COMPETENZE
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE
CITTADINANZA E COSTITUZIONE
INCLUSIONE
COMPETENZE DIGITALI
COMUNITÀ EDUCATIVA E
PROFESSIONALE

DISCIPLINE

CAMPI DI ESPERIENZA (SCUOLA
DELL'INFANZIA)
ITALIANO
LINGUA INGLESE E/O SECONDA
LINGUA
STORIA
GEOGRAFIA
MATEMATICA
SCIENZE
MUSICA
ARTE E IMMAGINE
EDUCAZIONE FISICA
TECNOLOGIA

Se si sistemano alcune di queste voci in una matrice ogni "incrocio" riga-colonna può costituire un tema per un'iniziativa di ricerca azione



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

	Italiano	Matematica	Inglese	Geografia	Scienze
Curricolo Verticale					
Didattica Competenze					
Ambiente di apprendimento					
Valutazione					
Competenze digitali					

Proviamo a fare degli esempi?



Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

	Italiano	Matematica	Inglese	Geografia	Scienze
Curricolo Verticale	Lessico 3-13 anni	Problem solving (Zan)	Filastrocche Inni, testi brani rock	Rappresen- tazione dello spazio	Luce e ombre
Didattica Competenze	Parlare in pubblico	Stimare una quantità	Comunicare con persone in visita	Utilizzare la scala	Allevare il baco da seta
Ambiente di apprendimento	Spazi di lettura	Routines matematiche	Role -Play	Mestieri intorno alla scuola	Orto
Valutazione	Prove standard di scuola	Olimpiadi di scuola	Cambridge certificate Ket e Pet	Gare di orienteering	Prova pratica individuale
Competenze digitali	Tag Cloud di un testo	Geometria con Geogebra	Hangout tra classi lontane	Percorsi Google maps	Applet fecondazione movimento



Gli elementi caratterizzanti le iniziative di formazione e ricerca

- a) Rispondenza ai bisogni;*
- b) Valorizzazione delle autonomie;*
- c) Pragmaticità;*
- d) Concretezza;*
- e) Pluralità di prospettive;*
- f) Condivisione e cooperazione;*
- g) Attenzione al sistema;*
- h) Fattibilità.*

[Documento di lavoro CSN, pag. 11]

a) Rispondenza ai bisogni

Come insegniamo la grammatica?

Come insegniamo i problemi in matematica?

Con quali risultati?

-Quando;

-Con quali esperienze, strumenti, esercizi;

-Come ci serviamo dei libri.

b) Valorizzazione delle autonomie

- Docenti particolarmente esperti (anche delle scuole superiori);
- Gruppi e commissioni “storiche”;
- Associazioni, università, istituzioni del territorio;
- Personalità, scrittori, scienziati;
- Materiali già realizzati dalle scuole.

c) Pragmaticità

- Quanti e quali laboratori organizzare;
- Quali esperienze scegliere per dare avvio al gruppo dei docenti;
- Con quale metodologia alternare i momenti di approfondimento con i momenti di esame della documentazione sulle attività in classe, ecc.



d) Concretezza

- Il focus della ricerca è il fare scuola quotidiano;
- Gli elementi innovativi sono alla portata di tutti;
- Gli strumenti e i materiali non richiedono risorse particolari;
- Ruolo preminente dell'osservazione in classe;
- Attività didattiche ben descritte e commentate per permettere il trasferimento in altri contesti.

e) Pluralità di prospettive

- Si privilegiano linee di lavoro diverse centrate su un obiettivo comune;
- Si evitano metodologie didattiche troppo rigide e invadenti;
- Si confrontano modi e livelli diversi ;
- Si rivedono e si adattano le linee di lavoro a diversi livelli scolastici e in contesti disciplinari diversi.

f) Condivisione e cooperazione

- Anzitutto tra i docenti;
- Negoziazione degli obiettivi;
- Circolazione frequente di materiali e di variazioni del programma;
- Uso abituale di diari di bordo, registrazioni audio e video;
- Compresenza in classe con divisione e scambio dei ruoli.



g) Attenzione al sistema

- I gruppi di progetto, gli staff regionali e lo stesso CSN sono attivamente impegnati in un'azione di sistema;
- Si sviluppa consapevolezza ed appartenenza ai vari livelli territoriali: scuola, rete, inter-rete, provincia, regione, nazione;
- In prospettiva prevedere ipotesi di miglioramento delle stesse Indicazioni nazionali.



h) Fattibilità

- Adattamenti proposti dagli staff regionali e dalle stesse reti;
- Gradualità del coinvolgimento delle scuole;
- Strategie organizzative leggere ma funzionali e, soprattutto, condivise e conosciute da tutti;
- Vincoli di budget e ricerca di risorse aggiuntive.

Criteri della progettazione curricolare di istituto

1. Scegliere un tema di lavoro
2. Individuare le idee disciplinari implicate (potenti, trasversali, generative, formalizzabili...)
3. Individuare le esperienze emblematiche per lo sviluppo delle competenze correlate
4. Abbozzare un itinerario didattico
5. Esaminare la documentazione didattica
6. Proseguire, approfondire, riassumere, concludere...

Progettazione didattica (CURRICOLO)

Ad esempio: NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

-Individuazione di temi di lavoro inerenti i campi di esperienza e finalizzati ai “compiti di sviluppo” descritti nel paragrafo conclusivo della sezione sulla scuola dell'infanzia). Gestione si sé, espressione, coordinamento fisico, esplorazioni e modelli sulle cose e sui viventi, raccontare ed ascoltare racconti, manipolazioni logiche, misurazioni spontanee...

ITINERARI DI LAVORO CON:

- Attività di routine
- Esperienze di ricerca
- Iniziative e laboratori particolari
- Materiali
- Modalità di osservazione e documentazione

Progettazione didattica (CURRICOLO) (1)

Ad esempio:

NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

- “Ogni persona, fin dall’infanzia, possiede una **grammatica implicita...**”
- Percorsi didattici per la conquista della lettura e della scrittura
- Giochi linguistici, lessico, grammatica
- Arricchimento lessicale, connettivi.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

- “...sviluppare una competenza **plurilingue e pluriculturale...**”
- Attività *full immersion* per sviluppare una buona pronuncia.

Progettazione didattica (CURRICOLO) (2)

STORIA

- La questione del ciclo cronologico
- Attività di storia per lo sviluppo della “profondità storica”.
- Storie di oggetti, di attività, di abitudini, di diritti...
- Aspetti, processi, avvenimenti fondamentali della storia.

GEOGRAFIA

- Disciplina “di cerniera” per eccellenza
- Esplorazioni, descrizioni, rappresentazioni (qualitative e in scala) di oggetti e luoghi

Progettazione didattica (CURRICOLO) (3)

MATEMATICA

- Attività di matematizzazione
- Un curriculum verticale di geometria
- Stima, coerenza (dei risultati)
- Probabilità

SCIENZE

- Esperienze in classe con oggetti, fenomeni e viventi
- Un curriculum verticale su ambiente e organismi
- Trasformazioni

Progettazione didattica (CURRICOLO) (4)

MUSICA

-Attività di produzione musicale spontanea e guidata

ARTE E IMMAGINE

-Attività di invenzione grafica, di uso di materiali artistici

EDUCAZIONE FISICA

-Attività di psicomotricità e di gioco progressive e sistematiche

TECNOLOGIA

-Attività sui materiali e con le TIC



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



D22. Quale dei seguenti numeri interi è più vicino al risultato di questa moltiplicazione?

$$4,82 \times 9,95$$

- A. 36
- B. 42
- C. 48
- D. 50

51% Risposte sbagliate

[Prova Invalsi di MATEMATICA 2013 - Classe prima - Secondaria 1° grado]

[Cosa si può fare a 5 anni?](#)



Sono di più le mele o le ciliegie?

[Cosa si può fare a 7 anni?](#)



Sono di più gli smarties o le mele?

[Cosa si può fare a 9 anni?](#)



Quanti cioccolatini ci sono?

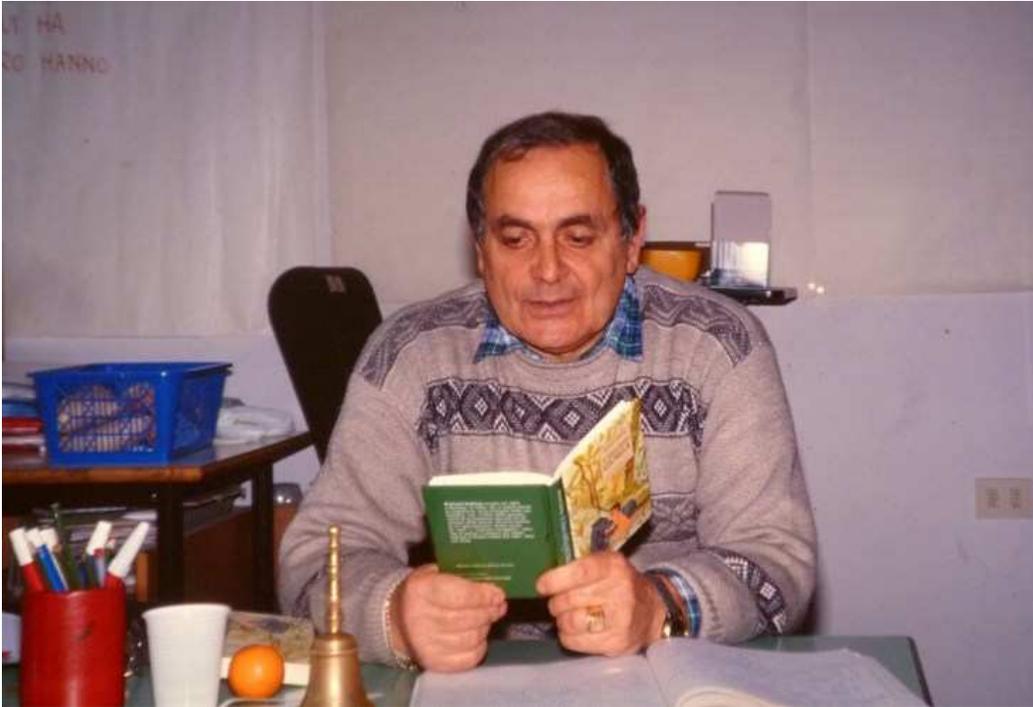


Quarta primaria

Eleonora: Vuoi vedere
che riesco a staccarmi
dalla mia ombra?

Sonia: Ma forse l'ombra
passa anche nell'aria!

...



Prima primaria

Il papà di Pino legge il libro della Giungla.

“E’ bravissimo. Sa fare tutte le voci!”

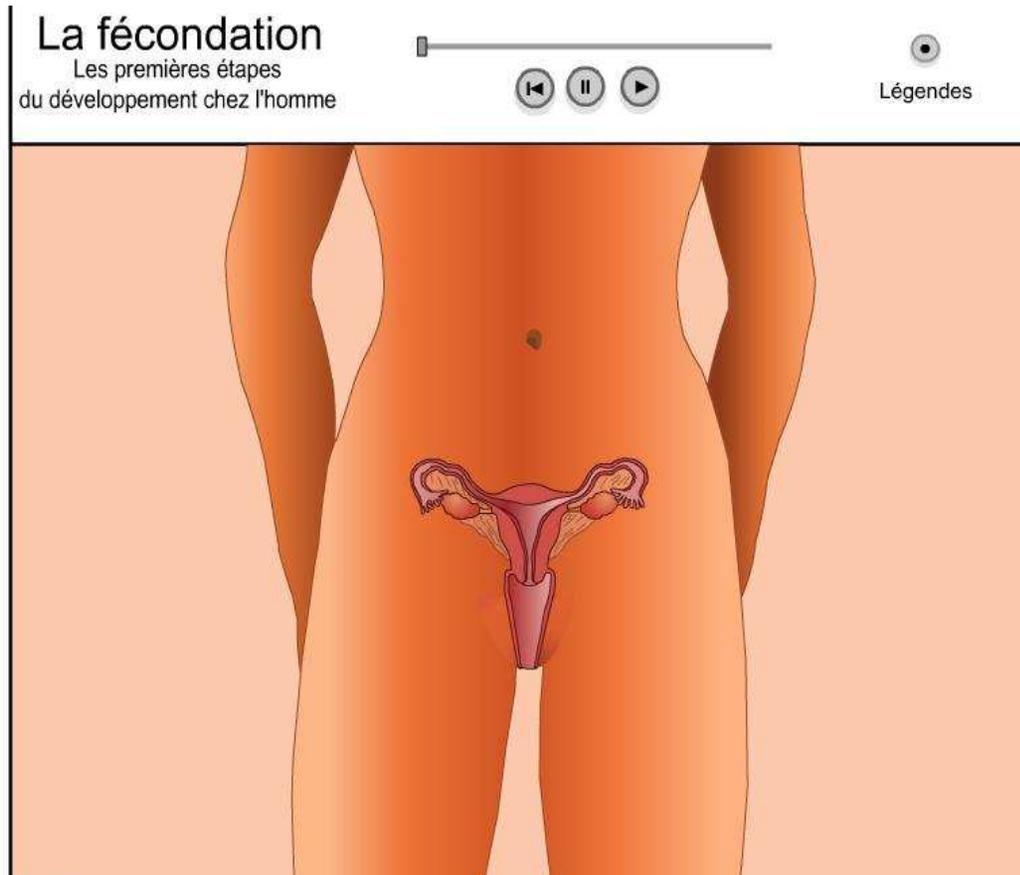
PROG. ECONOMIA ORTO DIDATTICO IN CONTINUITA'



ANNO SC. 2009-10

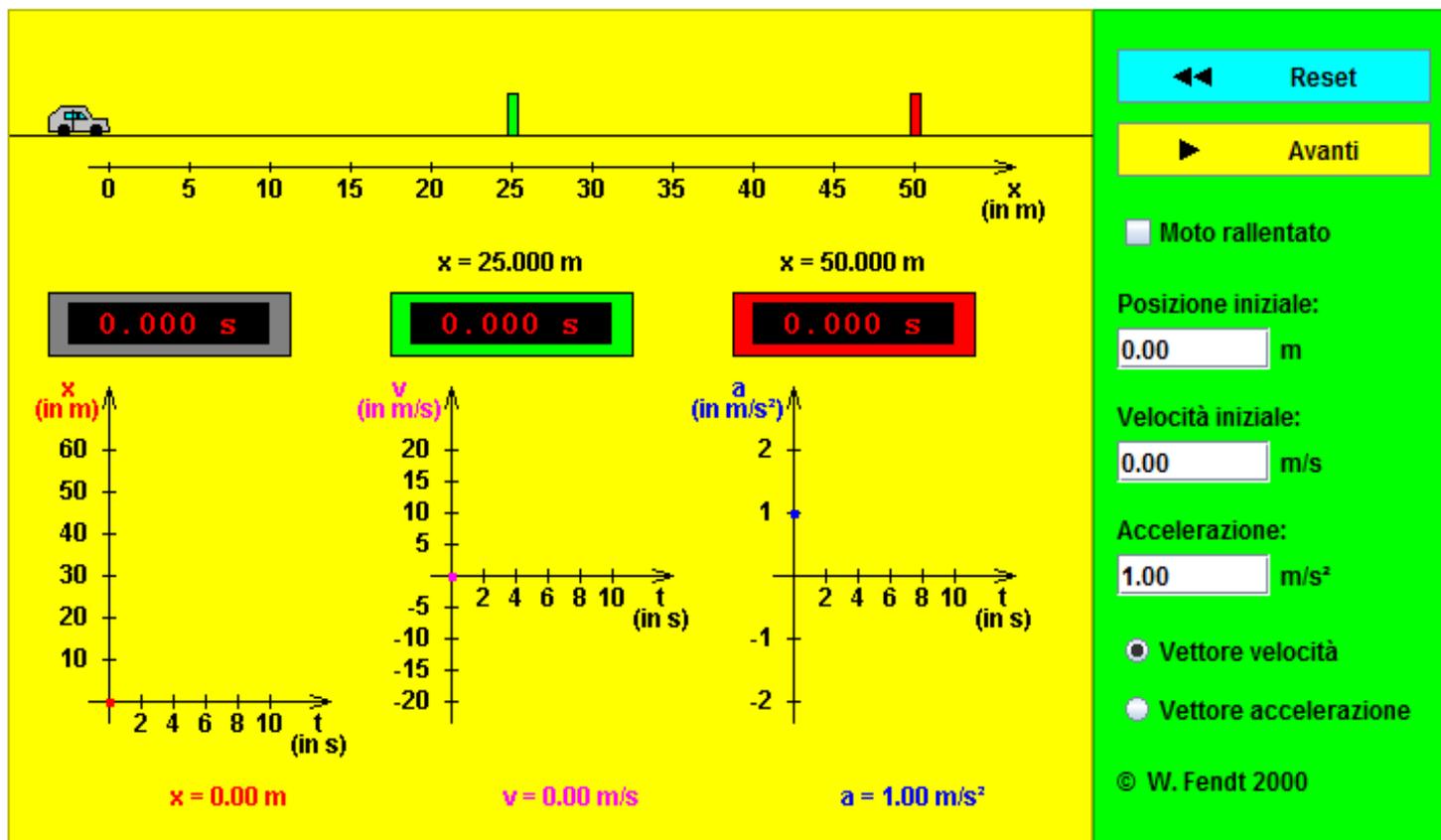
GRUPPO ANNI 3 E CL. 4 SC. NIEVO

PROGETTO DI ECONOMIA REALIZZATO IN CONTINUITA'
TRA LA SC. DELL'INFANZA ANDERSEN E LA 4 CL. SC NIEVO 1 CIRCOLO SPINEA
IN COLLABORAZIONE CON I NONNI DEGLI ALUNNI



[Animazione sulla fecondazione dell'ovulo](#)
(Animazione flash)

Moto uniformemente accelerato



Scegli la posizione, la velocità iniziale e l'accelerazione e fa partire l'automobile
(java applet)

Esempio interessante: 0 ; 20 ; -2